

IVG

Sciopero Ata il 21 settembre, presidio dei lavoratori davanti al tribunale e palazzo Sisto

di **Redazione**

17 Settembre 2021 - 11:33



Savona. Presidio dei lavoratori di Ata dalle 9.30, prima sotto il tribunale poi davanti a palazzo Sisto, in occasione dello sciopero indetto per il **21 settembre**.

“Contro il **silenzio assordante del commissario giudiziale Giampaolo Provaggi**”, la prima motivazione riportata in una nota dalla Cgil. “Fino ad oggi si è negato a qualsiasi incontro e trattativa con i rappresentanti dei lavoratori nonché agli incontri promossi dal Prefetto di Savona durante la procedura di raffreddamento pur di non incontrare i lavoratori”.

Problematiche sollevatiche anche per l’assunzione delle lavoratrici e dei lavoratori: “Per l’ennesima volta **i precari sono stati presi in giro e illusi** che con la pubblicazione del bando di gara per la NewCo, sarebbero stati **assunti e stabilizzati definitivamente** mettendo la parola fine ad una storia che va avanti da anni e che costringe i lavoratori a vivere con ‘l’ansia da rinnovo del contratto’ e nella costante incertezza per il futuro loro e

delle proprie famiglie”.

Sicurezza e carenza di mezzi e personale altri due temi al centro dell’attenzione della Cgil: **“I lavoratori sono costretti a utilizzare mezzi i cui standard di sicurezza non sono più garantiti** e la maggior parte di questi è ferma per riparazioni”. Polemica anche sulle modalità di intervento: “Eccessiva lentezza, sarebbe bastato attivare le procedure di urgenza, previste dalla norma, per garantire invece tempi di riparazione rapidi per far fronte a questa problematica”.

“I pochi mezzi ancora disponibili così come l’organico ridotto al minimo - tuonano ancora dalla Cgil -, non consentono più di eseguire i servizi puntualmente con **grave disagio per la città di Savona ed i suoi cittadini** obbligando poi i lavoratori a continui cambi di orari dei turni di lavoro che mettono a rischio la loro salute”.

Osservazioni sui costi affrontati dall’azienda: “Il costo del lavoro precario è più alto di quello dei lavoratori assunti a tempo indeterminato. In una azienda in difficoltà economica come la ATA S.p.A., che **chiama continuamente i propri lavoratori a fare sacrifici su sacrifici**, ogni quattrino dovrebbe essere speso con la massima oculatezza. Invece si continua a raccontare mezze verità e soprattutto a ricorrere a forme di lavoro più costose”.

E una “frecciatina” anche al Comune: “Avuta nella pubblicazione del bando di gara, la cui preparazione è durata troppo a lungo, **mettendo in serio pericolo il futuro dell’azienda nel caso in cui non dovesse andare a buon fine la gara** per l’individuazione del soggetto privato della New Co con grave pericolo di perdita di posti di lavoro”.